

COMUNE DI CASTELLANZA

(Provincia di Varese)

VERBALE N. 2 DEL 17 DICEMBRE 2018

PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO “ RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPATE (ART. 20 DEL TUSP).

L'anno duemiladiciotto nel giorno 17 Dicembre 2018 alle ore 10,00 il Revisore Unico D.ssa Patrizia Spagarino

Premesso

che in data 14/12/2018 ha ricevuto proposta di deliberazione relativa ricognizione delle partecipazioni possedute e piano di razionalizzazione ex art. 24 del D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175, così come modificato dal D.Lgs. 16/06/2017 N. 100 con l'allegata relazione.

Preso atto

che l'Ente propone il mantenimento delle seguenti partecipazioni:

- ACCAM S.p.a
- SIECO S.r.l
- SOCIETA' PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL BACINO DEL FIUME OLONA IN PROVINCIA DI VARESE S.p.a.;
- CAP HOLDING S.p.a.;
- EUROIMPRESA LEGNANO S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE;
- CENTRO TESSILE COTONIERO E ABBIGLIAMENTO S.p.a.;
- CASTELLANZA SERVIZI E PATRIMONIO S.r.l.
- AGESP S.p.a.

Considerato che :

- con riferimento all'art. 20 T.U.S.P, come rinnovato dal Decreto Delegato 16/6/2017, n. 100, le Amministrazioni pubbliche debbano effettuare annualmente – entro il 31 dicembre di ogni anno – “una analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette”;
- il Comune di Castellanza deve di conseguenza procedere a detta ricognizione tramite la verifica delle suddette condizione di legge per la prosecuzione o meno della partecipazione dell'Ente nelle relative società;

Visto che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

Tenuto conto che, è fatta salva la possibilità di mantenere partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete di cui all'art. 3-bis , D.L. 138/2011 e s.m.i., anche fuori dall'ambito territoriale del Comune di Castellanza e dato atto che

l'affidamento dei servizi in corso alla medesima società sia avvenuto tramite procedure ad evidenza pubblica ovvero che la stessa rispetta i requisiti di cui all'art. 16 del T.U.S.P.;

Considerato che le società *in house providing*, sulle quali è esercitato il controllo analogo ai sensi dell'art. 16, del T.U.S.P, che rispettano i vincoli in materia di partecipazione di capitali privati e soddisfano il requisito dell'attività prevalente producendo almeno l'80% del loro fatturato nell'ambito dei compiti affidati dagli enti soci (comma 3), possono rivolgere la produzione ulteriore (rispetto a detto limite) anche a finalità diverse, fermo il rispetto dell'art. 4, comma 1, T.U.S.P., a condizione che tale ulteriore produzione permetta di conseguire economie di scala od altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società;

Valutate, pertanto, le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

base delle linee guida emesse dal Ministero delle Finanze congiuntamente alla Corte dei Conti l'esito della ricognizione effettuata elaborata secondo apposite schede predisposte sulla base per ciascuna partecipazione detenuta;

rilevato che

dall'esame della proposta di deliberazione e delle schede relative alle partecipazioni risultano applicate le prescrizioni recate dal D.lgs 175/2016 integrato dal D.lgs 100/2017 con specifico riferimento agli articoli sopra richiamati;

ESPRIME

parere favorevole, per quanto di competenza, della deliberazione in oggetto.

INVITA L'ENTE

- a monitorare attentamente l'andamento dei costi dei servizi forniti dalle partecipate, al fine di assicurare l'ottimale contenimento delle spese connesse;
- a verificare periodicamente i bilanci delle partecipate e a vigilare l'incidenza delle spese sul bilancio complessivo comunale per le forniture ricevute, attuando le opportune scelte qualora emergesse un disavanzo in sede di controllo di gestione.

Castellanza, 17 Dicembre 2018

IL REVISORE DEI CONTI
(D.ssa Patrizia Spagarino)

